



INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L' art. 33 del D.Lgs 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio con riferimento all'anno precedente, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore avente il medesimo oggetto denominato "Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla Circolare n. 22 del 22.07.2015 del MEF, nel calcolo del totale dei pagamenti effettuati viene scorporato l'importo dell'IVA esposta dai fornitori versata direttamente all'Erario ai sensi della normativa in tema di split payment.

Gli indicatori di cui sopra sono pubblicati sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'Allegato A del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 33/2013.

Periodo di riferimento: 1° trimestre 2025

FATTURE

Numero fatture liquidate	Importo totale	Valore indicatore
3	839,45	-19,8%

Periodo di riferimento: 2° trimestre 2025

FATTURE

Numero fatture liquidate	Importo totale	Valore indicatore
1	530,40	0%



Periodo di riferimento: 3° trimestre 2025

FATTURE

Numero fatture liquidate	Importo totale	Valore indicatore
2	559,00	-23,52%

Periodo di riferimento: 4° trimestre 2025

FATTURE

Numero fatture liquidate	Importo totale	Valore indicatore
1	150	-32%

Periodo di riferimento: ANNO 2025

FATTURE

Numero fatture liquidate	Importo totale	Valore indicatore
7	2078,85	-16,61%

Il calcolo del valore è stato effettuato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 del OPCM 22.9.2014 e delle indicazioni contenute nella circolare MEF/RGS n. 3 del 14 gennaio 2015 e n. 22 del 22 luglio 2015